

Febbraio 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a febbraio 2015 si rileva una crescita per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più ampia per le esportazioni (+2,5%) che per le importazioni (+0,6%).

■ L'incremento congiunturale dell'export è determinato da una crescita delle vendite particolarmente sostenuta verso i mercati extra Ue (+4,5%), a fronte di un incremento più limitato (+0,8%) verso l'area Ue. I beni strumentali (+7,6%), i beni di consumo durevoli (+3,9%) e i prodotti energetici (+2,7%) sono in espansione.

■ L'aumento congiunturale dell'import è principalmente determinato dall'area extra Ue (+1,1%). La crescita è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti intermedi (-1,8%) e dei prodotti energetici (-1,3%).

■ Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export (+1,1%) risulta positiva per entrambe le aree di interscambio. Al netto dei prodotti energetici la crescita è più sostenuta (+1,8%), con i beni di consumo durevoli (+3,2%) in rilevante espansione.

■ A febbraio 2015, l'incremento tendenziale delle esportazioni (+3,7%) è trainato dalle vendite verso l'area extra Ue (+7,1%). L'aumento in valore riflette la positiva dinamica sia dei valori medi unitari (+2,4%), sia dei volumi (+1,3%).

■ Nello stesso mese, il contenuto incremento tendenziale dell'import (+1,0%) è la sintesi della crescita degli acquisti dall'area Ue (+4,9%) e della flessione (-4,1%) dall'area extra Ue. Al netto dei prodotti energetici (-27,8%), si registra una marcata crescita tendenziale (+6,8%).

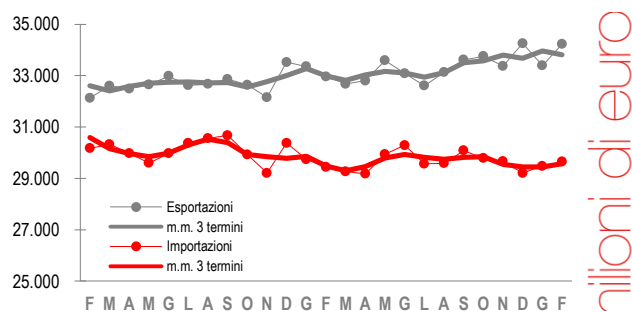
■ A febbraio 2015, l'avanzo commerciale è di 3,5 miliardi (+2,7 miliardi a febbraio 2014). Al netto dell'energia, la bilancia risulta in attivo per 6,1 miliardi.

■ A febbraio 2015, la crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Stati Uniti (+48,5%) e Repubblica ceca (+14,3%). Anche Polonia (+10,8%) e Turchia (+10,6%) sono in forte espansione. In marcata crescita le vendite di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+32,8%) e solo autoveicoli (+31,6%).

■ Gli acquisti da Stati Uniti (+20,5%) e Cina (+18,1%) e di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+30,1%) e solo autoveicoli (+19,1%) sono in forte crescita.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

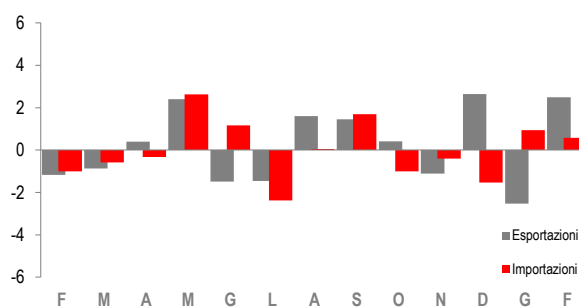
Febbraio 2013-febbraio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

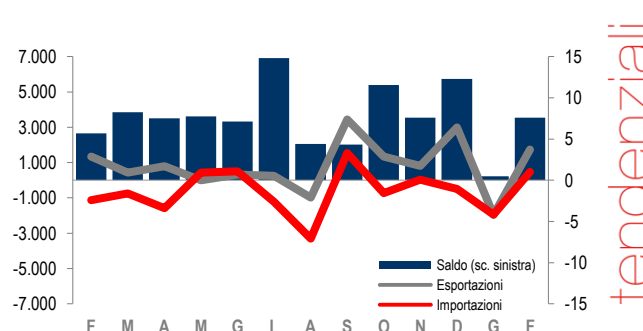
Febbraio 2014-febbraio 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Febbraio 2014-febbraio 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Febbraio 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 gen.15	dic.14-feb.15 set.-nov.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 gen.15	dic.14-feb.15 set.-nov.14	feb.15	gen.-feb.15
Paesi Ue	1,1	-1,8	0,8	0,8	4,9	2,2	0,2	0,3	691	1.156
Paesi extra Ue	7,1	2,0	4,5	1,5	-4,1	-6,4	1,1	-3,5	2.847	2.613
Mondo	3,7	-0,1	2,5	1,1	1,0	-1,6	0,6	-1,3	3.538	3.770
<i>Valori medi unitari</i>	2,4	1,7			-5,6	-4,9				
<i>Volumi</i>	1,3	-1,8			7,0	3,5				

I prodotti

A febbraio 2015, la crescita congiunturale dell'export (+2,5%) è determinata dall'aumento delle vendite di beni strumentali (+7,6%), beni di consumo durevoli (+3,9%) e prodotti energetici (+2,7%). I beni di consumo non durevoli (-0,7%) e i prodotti intermedi (-0,5%) sono in diminuzione. L'aumento congiunturale dell'import (+0,6%) riflette la crescita degli acquisti di beni strumentali (+4,1%) e di beni di consumo non durevoli (+1,6%) (Figura 1).

L'incremento tendenziale delle esportazioni (+3,7%) è principalmente determinato dai beni strumentali (+11,9%) e dai beni di consumo durevoli (+6,2%). Le vendite di prodotti energetici (-26,0%) risultano invece in forte diminuzione. Gli acquisti di beni strumentali (+14,8%), di beni di consumo durevoli (+11,5%) e di beni di consumo non durevoli (+6,4%) registrano un notevole incremento tendenziale.

A febbraio 2015 il saldo commerciale è positivo (+3,5 miliardi), in aumento rispetto a febbraio 2014 (+2,7 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 6,1 miliardi.

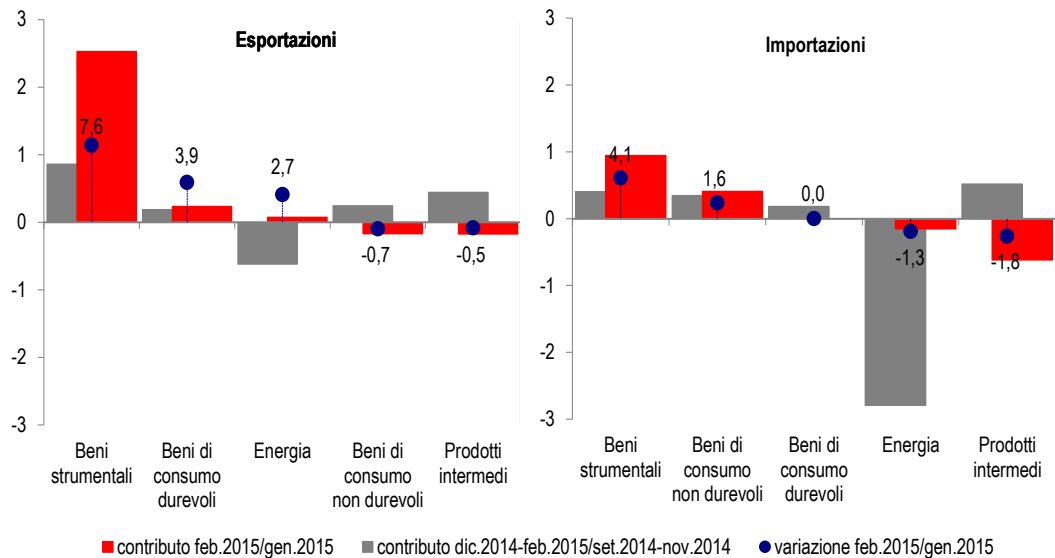
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 gen.15	dic.14-feb.15 set.-nov.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 gen.15	dic.14-feb.15 set.-nov.14	feb.15	gen.-feb.15
Beni di consumo	3,0	0,8	0,2	1,4	7,0	3,2	1,4	1,9	1.878	2.855
<i>durevoli</i>	6,2	2,6	3,9	3,2	11,5	11,8	0,0	5,7	1.065	1.674
<i>non durevoli</i>	2,2	0,4	-0,7	1,0	6,4	2,2	1,6	1,4	813	1.180
Beni strumentali	11,9	4,9	7,6	2,6	14,8	12,5	4,1	1,8	4.097	6.732
Prodotti intermedi	0,1	-2,2	-0,5	1,4	1,7	1,5	-1,8	1,6	172	-332
Energia	-26,0	-28,6	2,7	-17,3	-27,8	-30,9	-1,3	-18,3	-2.609	-5.486
Totale al netto dell'energia	4,9	1,1	2,5	1,8	6,8	4,8	0,8	1,7	6.147	9.255
Totale	3,7	-0,1	2,5	1,1	1,0	-1,6	0,6	-1,3	3.538	3.770

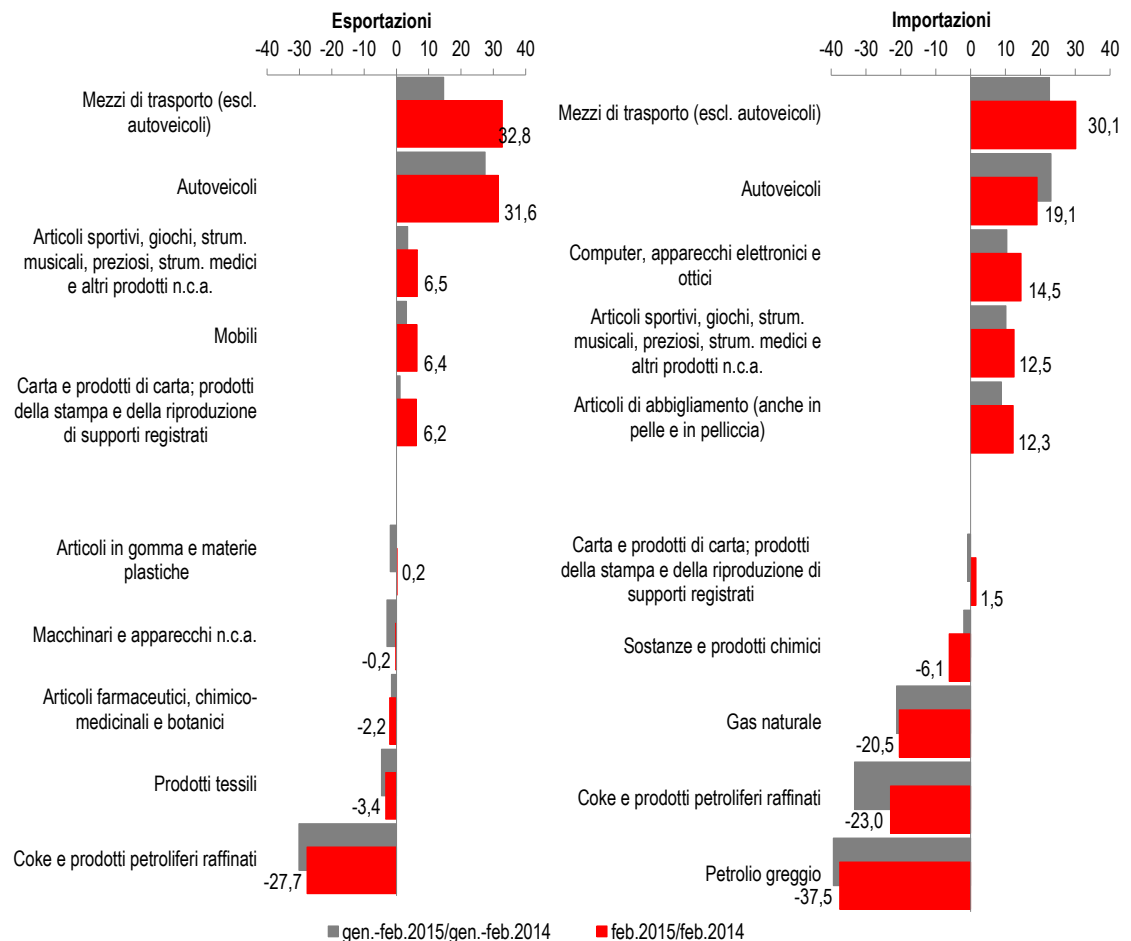
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Febbraio 2015, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

Nel mese di febbraio 2015 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+32,8%) e di autoveicoli (+31,6%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, gli acquisti di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+30,1%), di autoveicoli (+19,1%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+14,5%) sono in forte aumento. Gli acquisti di petrolio greggio (-37,5%), di prodotti petroliferi raffinati (-23,0%) e di gas naturale (-20,5%) registrano invece la flessione più ampia.

Nel mese di febbraio 2015, i saldi positivi più ampi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli, e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

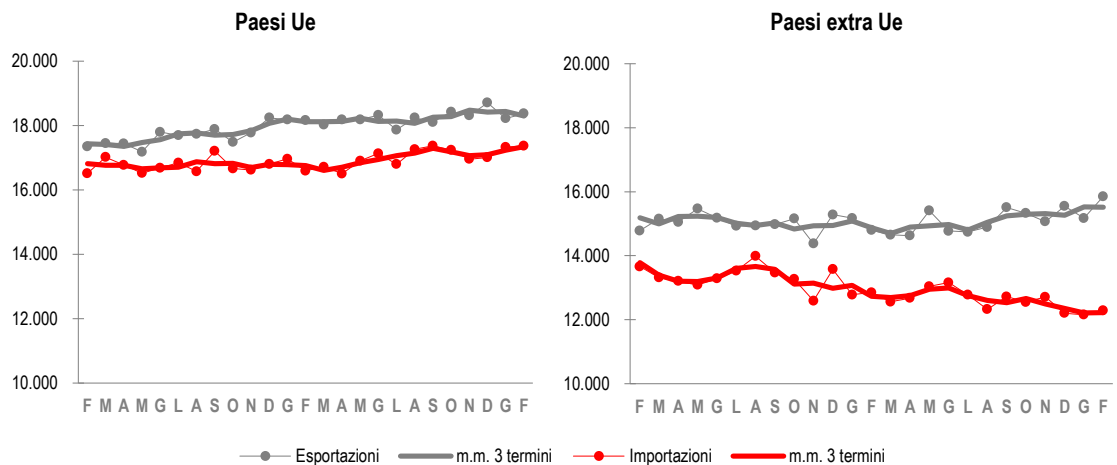
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Febbraio 2015, milioni di euro



I paesi

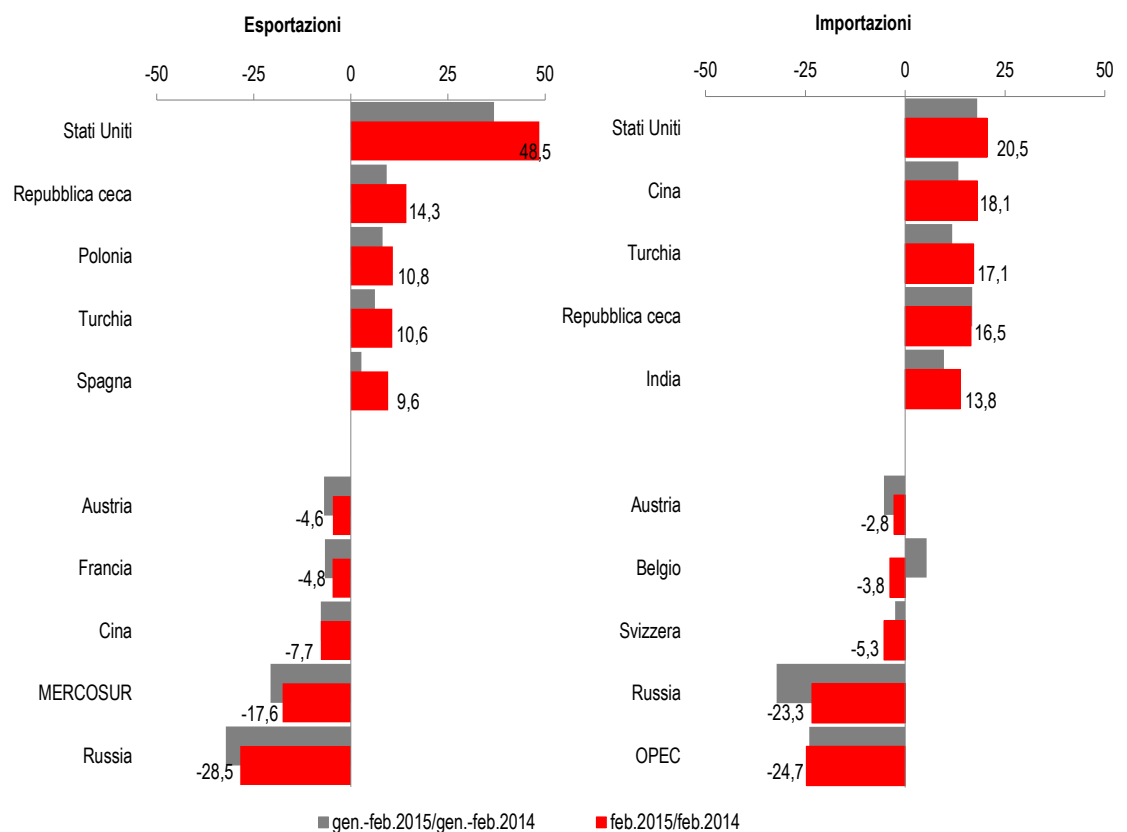
Nel mese di febbraio 2015, la crescita delle esportazioni in termini congiunturali (+2,5%) è determinata da un incremento delle vendite sia verso i paesi dell'area extra Ue (+4,5%), sia verso l'area Ue (+0,8%). Per le importazioni, la contenuta crescita congiunturale (+0,6%) è da attribuire quasi esclusivamente a un aumento degli acquisti dall'area extra Ue (+1,1%) mentre per quelli dell'area Ue si registra una lieve crescita (+0,2%). Nel corso del trimestre dicembre 2014-febbraio 2015 si registra un aumento congiunturale delle esportazioni (+1,1%), più ampio per le vendite verso i paesi extra Ue (+1,5%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,3%) da attribuire esclusivamente all'area extra Ue (-3,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Febbraio 2013-febbraio 2015, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+3,7%) è molto sostenuta verso Stati Uniti (+48,5%), Repubblica ceca (+14,3%), Polonia (+10,8%), Turchia (+10,6%) e Spagna (+9,6%). L'incremento dell'import (+1,0%) risente principalmente della forte crescita degli acquisti da Stati Uniti (+20,5%), Cina (+18,1%), Turchia (+17,1%), Repubblica ceca (+16,5%) e India (+13,8%).

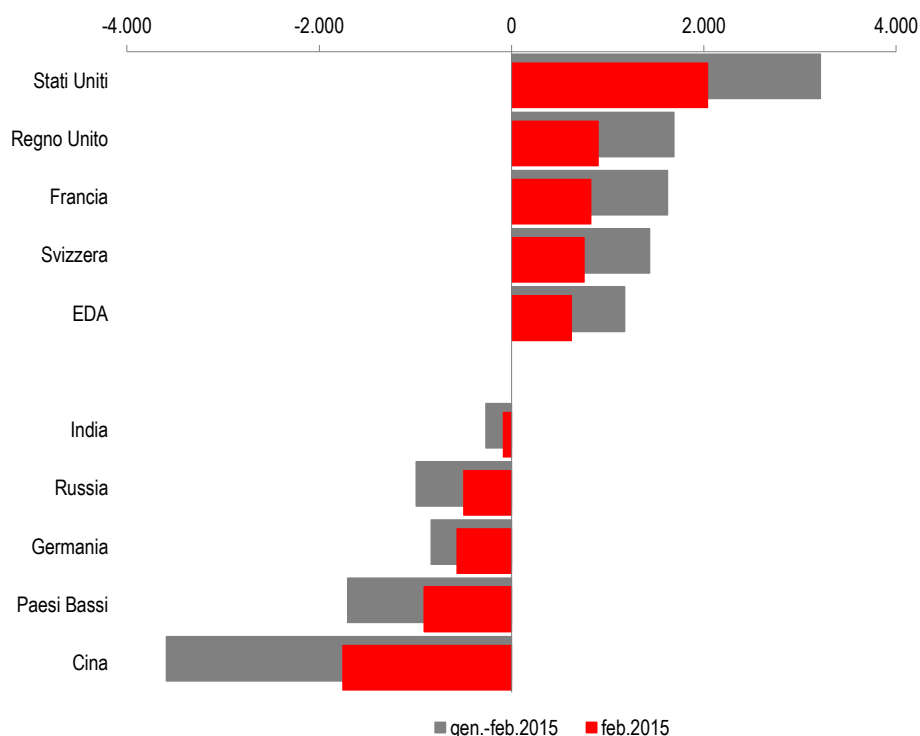
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Febbraio 2015/febbraio 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A febbraio 2015 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera e paesi EDA. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Germania, Russia e India.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale dell'export è spiegata per quasi due terzi dall'aumento delle vendite verso gli Stati Uniti di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), autoveicoli e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti. La diminuzione delle vendite di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) verso la Francia, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso la Germania e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso la Svizzera rallenta la crescita delle esportazioni per quasi un punto percentuale (Figura 7).

L'aumento degli acquisti di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti dalla Cina, di computer, apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi e di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) dagli Stati Uniti contribuisce alla dinamica espansiva delle importazioni per oltre un punto percentuale. Questa dinamica è contrastata per oltre due punti percentuali dalla diminuzione degli acquisti di gas naturale dalla Russia e dai paesi OPEC e di petrolio greggio dai paesi OPEC (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2015, punti percentuali

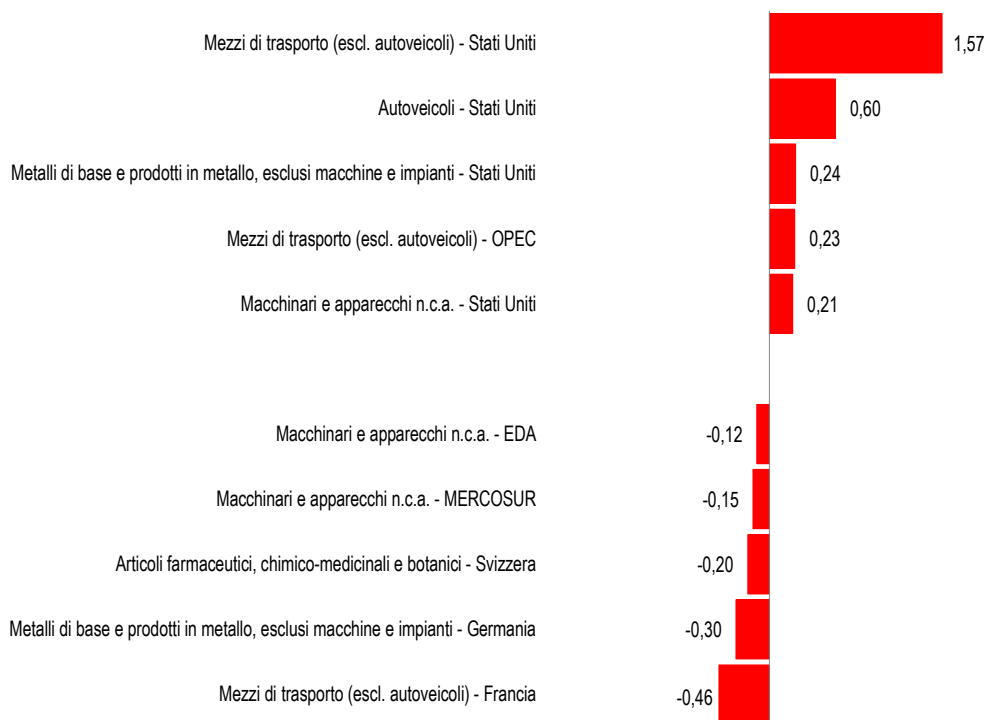
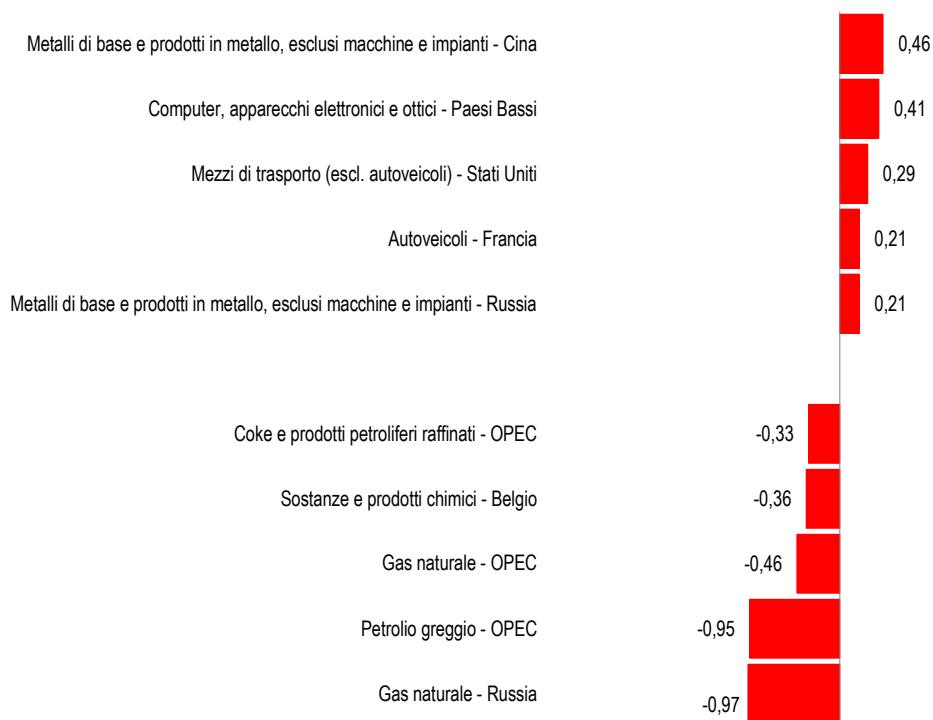


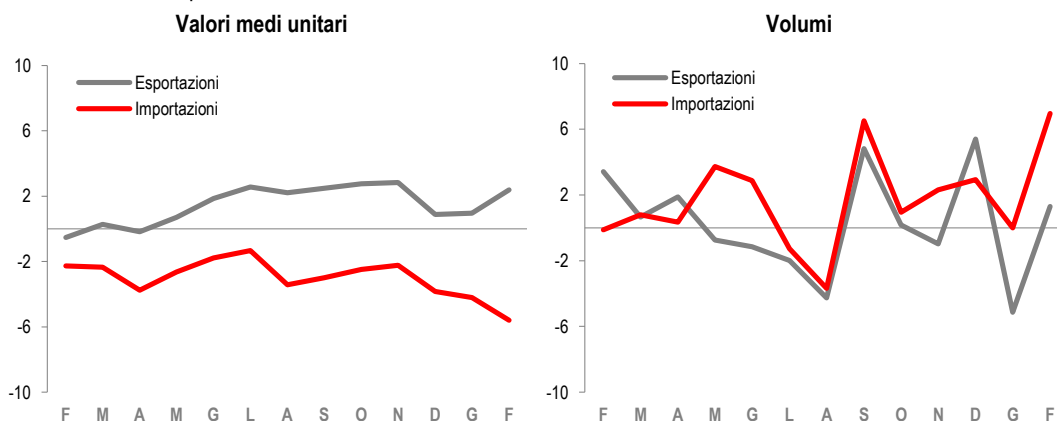
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A febbraio 2015 si rileva un aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+2,4%) e una marcata diminuzione di quelli all'import (-5,6%). I volumi scambiati sono in aumento sia per le esportazioni (+1,3%) sia per le importazioni (+7,0%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Febbraio 2014-febbraio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dall'incremento registrato sia per i paesi dell'area extra Ue (+4,0%), sia per quelli dell'area Ue (+1,1%), mentre la diminuzione dei valori medi unitari all'import è determinata principalmente dalla riduzione per i paesi dell'area extra Ue (-11,0%). L'incremento dei volumi esportati interessa esclusivamente i beni strumentali (+5,8%) e i beni di consumo durevoli (+0,7%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Febbraio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14
Paesi Ue	1,1	0,6	-0,7	-0,9	0,0	-2,4	5,7	3,1
Paesi extra Ue	4,0	2,9	-11,0	-9,6	3,1	-0,8	7,7	3,5
Mondo	2,4	1,7	-5,6	-4,9	1,3	-1,8	7,0	3,5

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14	feb.15 feb.14	gen.-feb.15 gen.-feb.14
Beni di consumo	4,1	3,5	2,3	3,4	-1,0	-2,6	4,4	-0,2
<i>durevoli</i>	5,4	4,5	6,5	6,5	0,7	-1,9	4,7	5,0
<i>non durevoli</i>	3,7	3,1	1,7	2,9	-1,4	-2,6	4,6	-0,7
Beni strumentali	5,7	4,7	2,5	2,6	5,8	0,2	12,0	9,7
Prodotti intermedi	1,2	1,9	0,3	0,6	-1,1	-4,1	1,3	0,9
Energia	-22,5	-27,3	-30,7	-29,7	-4,4	-1,8	4,3	-1,7
Totale al netto dell'energia	3,7	3,5	1,7	2,2	1,2	-2,3	5,1	2,5
Totale	2,4	1,7	-5,6	-4,9	1,3	-1,8	7,0	3,5

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.